



# Azienda Sanitaria Locale AL

Sede legale: Via Venezia 6

15121 Alessandria

Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

Delibera 629 del 12/06/2026

**OGGETTO:** AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE, FINALIZZATO ALLA STIPULA DI ACCORDI AVENTI AD OGGETTO LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING ONCOLOGICI DENOMINATO "PREVENZIONE SERENA" E DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE.

**DIRETTORE GENERALE – Dott. Francesco Marchitelli**

Nomina con D.G.R. n. 17-647 del 23.12.2024

ACQUISITI i pareri del

Direttore Sanitario

Dott. Rossi Luigi

Favorevole

Direttore Amministrativo

Dott. Paolo Puorro

Favorevole

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni;  
Vista la D.C.R. n. 136-39452 del 22.10.2007 di individuazione delle Aziende Sanitarie Locali e dei relativi ambiti territoriali;  
Visto il D.P.G.R. n. 85 del 17.12.2007 di costituzione dell'Azienda Sanitaria Locale AL;  
Vista la D.G.R. n. 17-647 del 23.12.2024 di nomina del Direttore Generale dell'ASL AL;  
Richiamata la deliberazione del Direttore Generale n. 678 dell'11.10.2017 ad oggetto: "Individuazione degli atti di indirizzo e di governo e degli atti di gestione. Ripartizione delle competenze tra la Direzione Generale e le Strutture dell'A.S.L. AL", come aggiornata con deliberazione n. 11 del 17.01.2025;  
Vista la D.G.R. n. 11-8161 del 12.02.2024, ad oggetto: "Atti Aziendali delle AA.SS.RR. – ASL AL di Alessandria – Atto n. 664 del 04.08.2022, modificato con atto n. 655 del 01.08.2023 «Adozione dell'Atto Aziendale dell'ASL AL» recepimento regionale parziale ai sensi della D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 all. A, par. 5.1";  
Vista la deliberazione del Direttore Generale n. 359 del 18.04.2024 ad oggetto "D.G.R. n. 11-8161 del 12.02.2024. Conclusione procedimento di verifica Atto Aziendale ASL AL – Recepimento prescrizioni regionali";

**Presa visione della proposta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, di seguito riportata:**

"Premesso che:

- gli screening oncologici sono inseriti nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), ovvero tra le prestazioni che il S.S.N. deve garantire a tutti i cittadini, attraverso la fiscalità nazionale;
- in Piemonte il programma "Prevenzione Serena", approvato con D.G.R. n. 77-12306 del 23.09.1996, parte integrante del Piano Regionale della Prevenzione, si occupa attivamente della prevenzione secondaria dei tumori al seno, al collo dell'utero e del colon-retto, con l'obiettivo di rilevare precocemente le patologie oncologiche. I protocolli operativi sono stati aggiornati con D.D. n. 1547 del 07.08.2023, confermando l'impegno della Regione Piemonte a mantenere standard elevati nel servizio di screening oncologico;
- con D.G.R. n. 12-2524 dell'11.12.2020 è stato recepito il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che con D.G.R. n. 16-4469 del 29.12.2021 è stato declinato nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025, il quale prevede tra gli obiettivi strategici:
  - nel Programma Libero (PL) 15 "Screening oncologici" l'aumento dell'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per ciascuno dei tre tumori oggetto di screening;
  - nel Programma Libero (PL) 12 "Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità" l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale;

Considerato che:

- le indicazioni contenute nella D.D. regionale n. 278/A1409D/2025 del 15.05.2025, avente oggetto: "Piano regionale di prevenzione 2025: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021) del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) al Programma Libero (PL) 15 "Screening oncologici" prevede:
  - all'azione 15.1 "Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening" la definizione di un accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti del terzo settore e Prevenzione Serena per attività di promozione della salute e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening oncologici;
  - all'azione 15.8 "Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)" a livello regionale la definizione di un accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti del terzo settore e

Prevenzione Serena per attività di promozione della salute e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening regionali. L'azione prevede a livello locale la definizione di collaborazioni locali tra Enti del terzo settore e i programmi Prevenzione Serena;

Richiamata la deliberazione A.S.L. AL n. 489 del 27.06.2025 di Adozione del Piano Locale di Prevenzione (P.L.P.) ASL AL - anno 2025;

Tenuto conto che è in fase di approvazione il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per il periodo 2026-2031 che prevederà un programma predefinito n. 8 "Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori" il quale comprenderà tra gli obiettivi intersettoriali quello di "Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, Terzo Settore, Enti, Istituzioni e altri stakeholder, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici" mantenendo la continuità con il permanere della collaborazione con gli Enti del terzo settore per la realizzazione dei programmi di screening;

Richiamata la D.D. Regione Piemonte n. 106/A1400B/2026 del 27.02.2026, avente ad oggetto: "Approvazione indicazioni per la finalizzazione dell'accordo tra le Aziende Sanitarie e gli Enti del terzo settore nell'ambito del programma regionale di screening oncologici, denominato "Prevenzione Serena" e del Piano Regionale di Prevenzione con cui è stato demandato alle Aziende Sanitarie di individuare gli Enti del Terzo settore coinvolti e le attività che essi devono svolgere in ragione delle proprie disponibilità, competenze, risorse e finalità statutarie, secondo i criteri descritti nell'allegato sub A) della medesima determina;

Considerato il ruolo fondamentale delle associazioni ed enti del terzo settore nella promozione della salute, nella prevenzione oncologica e nel sostegno alle donne coinvolte nei programmi di screening riconosciuto dalla Regione Piemonte che con la determina regionale citata ha conferito agli enti un ruolo ufficiale e ha raccomandato loro di fornire tipi di supporto ben definiti;

Ritenuto opportuno procedere all'individuazione delle Associazioni interessate al convenzionamento per la realizzazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e promozione della salute e della prevenzione, per l'adozione di stili di vita salutari in linea con le indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione, per favorire l'adesione consapevole ai percorsi di prevenzione garantendo una presa in carico integrata fornendo attività di supporto come indicato nei protocolli regionali, ed in linea con le indicazioni del Coordinamento regionale;

Tutto ciò premesso e valutato, a conclusione dell'istruttoria procedimentale, in considerazione del parere favorevole espresso dal Responsabile del Procedimento, dr.ssa Mariacaterina Maconi, mediante l'adozione del presente provvedimento,

### **si propone**

- di avviare una manifestazione di interesse finalizzata alla stipula di accordi da parte degli Enti del terzo settore, avente ad oggetto la regolamentazione delle attività nell'ambito del programma regionale di screening oncologici denominato "prevenzione serena" e del piano regionale di prevenzione.
- di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la seguente documentazione: manifestazione di interesse da pubblicare sul sito istituzionale dell'A.S.L. AL (Allegato n. 1);

La manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'A.S.L. AL per un periodo di almeno 20 giorni;

Il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa;

Considerato che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione nonché la legittimità della stessa;

Visto il parere espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario ai sensi dell'art. 3/7 D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.;

### **DELIBERA**

- 1) di avviare una manifestazione di interesse finalizzata alla stipula di accordi da parte degli Enti del Terzo Settore, aventi ad oggetto la regolamentazione delle attività nell'ambito del programma regionale di screening oncologici denominato "Prevenzione serena" e del piano regionale di prevenzione;
- 2) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la seguente documentazione: manifestazione di interesse ad oggetto "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, finalizzato alla stipula di Accordi aventi ad oggetto la regolamentazione delle attività nell'ambito del Programma regionale di Screening oncologici denominato 'Prevenzione Serena' e del Piano regionale di prevenzione di cui alla D.D. Regione Piemonte n. 106/A1400B/2026 del 27.02.2026" (Allegato n. 1);
- 3) di procedere alla pubblicazione della manifestazione di interesse in argomento sul sito istituzionale dell'A.S.L. AL per un periodo di almeno 20 giorni;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ex se alcun onere di spesa;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 28, comma 2, L.R. n. 10/1995, stante l'urgenza di dare avvio alle attività indicate.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE****S.C. PROPONENTE: DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE****Proposta 1557/26****Responsabile del procedimento: Maconi Mariacaterina**

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

**Il Direttore  
Fracchia Giuseppe**

**S.C. ECONOMICO FINANZIARIO E GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE CONTABILI**

Bilancio anno 2026 :  X Sanitario  Socio Assistenziale

Progetto: Aziendale

Conto n.: - Importo: -

NOTE

Il presente provvedimento non comporta onere.

Visto contabile

**Il Direttore  
Mazza Graziella**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE, FINALIZZATO ALLA STIPULA DI ACCORDI AVENTI AD OGGETTO LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING ONCOLOGICI DENOMINATO "PREVENZIONE SERENA" E DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE DI CUI ALLA D.D. REGIONE PIEMONTE N. 106/A1400B/2026 DEL 27.02.2026.**

**SCADENZA BANDO ORE 23:59 DEL**

**Premesse**

Gli screening oncologici sono inseriti nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), ovvero tra le prestazioni che il SSN deve garantire a tutti i cittadini, attraverso la fiscalità nazionale.

Il Ministero della Salute e le Regioni, attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione e le rispettive declinazioni regionali, si impegnano a consolidare i programmi di screening già avviati e a migliorarne l'estensione per assicurare percorsi di screening di qualità a tutti i cittadini che ne hanno diritto.

In Piemonte il programma "Prevenzione Serena", parte integrante del Piano Regionale della Prevenzione, si occupa attivamente della prevenzione secondaria dei tumori al seno, al collo dell'utero e del colon-retto. Questo programma, approvato con D.G.R. n. 77-12306 del 23.09.1996, ha l'obiettivo di rilevare precocemente le patologie oncologiche. I protocolli operativi sono stati aggiornati con D.D. n. 1547 del 07.08.2023, confermando l'impegno della Regione a mantenere standard elevati nel servizio di screening oncologico.

Gli Enti del Terzo Settore, quali organizzazioni senza fini di lucro che operano nel territorio regionale, svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della salute e nella prevenzione. Questi Enti, riconosciuti dalla normativa vigente, si occupano principalmente di: prevenzione primaria attraverso la promozione di stili di vita sani e la sensibilizzazione della popolazione; prevenzione secondaria mediante il supporto ai programmi di screening e facilitazione all'accesso; prevenzione terziaria con attività di assistenza ai malati e alle loro famiglie, supporto psicologico e sociale, e attività di reinserimento; oltre a collaborare attivamente con le istituzioni sanitarie per il miglioramento continuo dei servizi offerti alla popolazione.

**INQUADRAMENTO NORMATIVO**

La **Costituzione della Repubblica Italiana** che, all'art. 118, conferisce pieno riconoscimento ed attuazione al principio di sussidiarietà verticale e orizzontale, stabilendo che "Stato, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

Il **Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117**, recante il Codice del Terzo Settore, che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;

Il **Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025**, approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020 e recepito con D.G.R. n. 12-2524 dell'11.12.2020, è declinato nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025 approvato con D.G.R. n. 16-4469 del 29.12.2021.

**Programma Libero 12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità.** Tra gli obiettivi strategici, il programma promuove l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale.

**Programma Libero 15 Screening oncologici.** Il programma prevede tra gli obiettivi strategici l'aumento dell'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per ciascuno dei tre tumori oggetto di screening; l'aumento dell'adesione ai programmi di screening oncologico; l'identificazione precoce dei soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella.

La **D.D. n. 1547 del 07.08.2023** ha approvato l'aggiornamento dei protocolli regionali di screening dei tumori femminili e del cancro del colon retto nell'ambito del Programma regionale di screening oncologici, denominato "Prevenzione Serena".

L'**Intesa Stato-Regioni n. 28 del 06.03.2025** concernente l'elaborazione del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per il periodo 2026-2031 stabilisce l'avvio del Tavolo di lavoro Ministero-regioni finalizzato alla definizione del documento recante il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione per il periodo 2026-2031, garantendo la continuità dell'azione amministrativa e la prosecuzione degli interventi messi in atto dalle regioni e dalle Province autonome, tenendo conto dei risultati conseguiti.

## **ELEMENTI DELL'ACCORDO TRA LE AZIENDE SANITARIE E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALLA D.D. REGIONE PIEMONTE N. 106/A1400B/2026.**

### **1. Oggetto dell'accordo**

L'accordo disciplina la collaborazione finalizzata al convenzionamento tra l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria, in qualità di ente capofila (A.S.L. AL per brevità) e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Alessandria (per brevità A.O.U. AL) e gli Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS per la realizzazione di interventi in materia di screening oncologici e di promozione della salute nell'ambito del programma regionale "Prevenzione Serena" e del Piano Regionale di Prevenzione, finalizzata a perseguire gli obiettivi strategici descritti di seguito (punto 6).

### **2. Durata dell'accordo**

La durata dell'accordo può essere stabilita in misura massima fino a 2 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, salvo proroga o rinnovo concordato tra le parti a seguito di valutazione di efficacia delle attività annuali effettuate da parte del Responsabile del Programma Locale e dal Coordinamento regionale Screening, individuati ai sensi della DGR n. 27-3570 del 04.07.2016, con il supporto tecnico del Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT- Piemonte, già CPO-Piemonte).

### **3. Parti dell'accordo**

Le parti coinvolte in ciascun accordo sono l'A.S.L. AL, azienda capofila, l'A.O.U. AL e gli Enti del Terzo settore insistenti sul territorio, che soddisfano i requisiti descritti di nel presente

documento. La firma degli accordi avviene da parte del Direttore Generale dell'A.S.L. AL e dal Presidente o legale rappresentante dell'ente del terzo settore coinvolto.

#### **4. Aspetti economici**

Le attività di cui agli accordi sono finalizzate a supportare l'erogazione da parte dell'Azienda Sanitaria di prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.).

Gli accordi tra Aziende Sanitarie e Enti del terzo settore costituiscono una forma di collaborazione non lucrativa e, pertanto, non sono previsti compensi o altri emolumenti, comunque denominati, a favore degli Enti del Terzo Settore, né a carico della Regione Piemonte, né delle Aziende Sanitarie, né dei cittadini destinatari delle prestazioni.

#### **5. Mission condivisa tra Aziende Sanitarie ed Enti del Terzo Settore**

- Promozione del rapporto fiduciario tra cittadino e Sistema Sanitario, focus sulla persona, sulla sua dignità e condizione di vita come punto di riferimento inderogabile;
- Sostegno delle iniziative e attività di promozione della salute per favorire l'adozione di stili di vita salutari;
- Collaborazione per garantire l'erogazione equa ed efficace di programmi di prevenzione primaria e secondaria alla popolazione;
- Promozione delle attività di screening oncologici.

#### **6. Obiettivi strategici da perseguire da parte degli Enti del Terzo Settore**

- Contribuire al consolidamento dei programmi di screening oncologici regionali;
- Facilitare l'accesso ai servizi per la popolazione;
- Aumentare la partecipazione consapevole: incrementare l'adesione della popolazione ai programmi di screening oncologici;
- Migliorare la comunicazione: diffondere informazioni corrette su accesso ai servizi, con particolare attenzione ai percorsi di screening disincentivando test di screening non raccomandati o offerti con modalità diverse da quanto previsto dai protocolli regionali di Prevenzione Serena aggiornati;
- Garantire, secondo le rispettive competenze, formazione e aggiornamento continuo per il personale coinvolto;
- Svolgere attività di promozione della salute per l'adozione di stili di vita salutari in linea con le attività previste nel Piano Regionale della Prevenzione.

#### **7. Requisiti degli Enti del Terzo Settore**

1. Sede operativa localizzata in Regione Piemonte;
2. Finalità statutarie in linea con gli obiettivi strategici di cui sopra (punto 6);
3. Svolgimento di attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolte senza scopo di lucro, nel settore assistenziale e sanitario ed in particolare la promozione ed il supporto di iniziative dirette alla prevenzione e cura delle malattie oncologiche;

4. Svolgimento delle attività a titolo non oneroso, senza fini di lucro;
5. Regolare iscrizione (o trasmigrazione) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
6. Formazione specifica degli operatori e volontari in materia di screening oncologici e promozione della salute.

### **8. Attività degli Enti del Terzo Settore**

Gli Enti del Terzo settore collaborano con il programma di screening in ragione delle proprie disponibilità, competenze, risorse e finalità statutarie.

Le specifiche attività dettagliate all'interno delle convenzioni stipulate a livello locale potranno riguardare alcune tra le seguenti attività:

1. Diffusione di messaggi informativi sulla prevenzione oncologica e sull'importanza di sottoporsi allo screening organizzato denominato "Prevenzione Serena";
2. Migliorare la partecipazione consapevole della popolazione invitata ai programmi di screening oncologici attraverso un'informazione mirata e rispondente alle linee di indirizzo regionali;
3. Supportare le attività di promozione della salute e di prevenzione, per l'adozione di stili di vita salutari in linea con le indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione;
4. Contribuire ad attività di invito della popolazione anche attraverso recall telefonico;
5. Contribuire ad attività di calendarizzazione degli appuntamenti per la popolazione invitata agli screening oncologici;
6. Attivare reti solidali di trasporto dalle aree più disagiate del territorio ai centri di primo e secondo livello di screening;
7. Effettuare attività di accoglienza al primo livello e nei locali del Centro Screening, anche attraverso la somministrazione di questionari di valutazione del servizio;
8. Svolgimento di attività di supporto per l'erogazione di test di screening (es: prelievo per test HPV) nel rispetto della normativa concernente l'esercizio delle professioni sanitarie e sociosanitarie e delle indicazioni previste dallo screening organizzato "Prevenzione Serena" come indicato nei protocolli formalizzati a livello regionale;
9. Ogni altra eventuale attività di promozione della salute in linea con le indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening oncologici in linea con le indicazioni del Coordinamento Regionale.

### **9. Verifica, valutazione e rendicontazione delle attività svolte**

I Gruppi di Progetto di ciascun Programma Locale sono tenuti all'inserimento nel piano di attività annuale degli accordi stipulati con gli Enti del terzo settore.

La verifica, valutazione e rendicontazione delle attività approvate attraverso accordo tra le Aziende Sanitarie e gli Enti del terzo settore e: in carico al Responsabile del Progetto Locale e al Coordinamento regionale Screening, con il supporto tecnico del Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT - Piemonte, già CPO-Piemonte).

La rendicontazione delle attività svolte ai sensi degli accordi dovrà avvenire in concomitanza e nell'ambito di quella prevista per il Piano Regionale di Prevenzione

## **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

L'istanza di partecipazione, sottoscritta e corredata dalla documentazione/autocertificazione/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, dovrà pervenire **entro e non oltre le ORE del GIORNO** mediante PEC all'indirizzo [aslal@pec.aslal.it](mailto:aslal@pec.aslal.it) indicando in oggetto:

**"Istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse per la stipula di accordi aventi ad oggetto la regolamentazione delle attività nell'ambito del programma regionale di screening oncologici denominato "Prevenzione Serena" e del Piano Regionale di Prevenzione".**

## **MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura:

- La mancanza dei requisiti richiesti dal presente bando;
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

## **ELENCO IDONEI**

- Gli enti individuati idonei saranno invitati a presentare entro il termine assegnato dal Responsabile della SSD Unità Valutazione Screening, a pena di decadenza, eventuali ulteriori documenti e/o le dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento degli incarichi e per la stipula dell'apposito contratto individuale di lavoro.
- L'Amministrazione, prima della stipula di Convenzione provvederà alla verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati. L'individuazione dell'ente tra gli idonei alla stipula di convenzione non impegna di per sé l'ASL AL alla stipula di convenzione. Con la partecipazione all'avviso, i candidati accettano senza riserve le condizioni contenute nel presente avviso.

## **PUBBLICITA'**

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda nella Home Page - ASL AL - sezione BANDI DI GARA – SERVIZI, per 20 giorni dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della manifestazione d'interesse.

## **RICHIESTE DI INFORMAZIONI**

Le informazioni relative al presente invito potranno essere richieste contattando i seguenti i seguenti recapiti: Dott.ssa Mariacaterina Maconi, Responsabile S.S.D. UVOS ASL AL - Sede di Alessandria, Spalto Marengo n. - tel. 3407053321 dalle ore 9,30 alle ore 12,00;

- e-mail [maconi@aslal.it](mailto:maconi@aslal.it)

- sito internet aziendale: [www.aslal.it](http://www.aslal.it)

## **PRIVACY E TRATTAMENTO DATI**

Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del GDPR (General Data Protection Regulation) Regolamento UE 2016/679 e della Legge 196/2003 e s.mi.i..  
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 è reperibile presso gli uffici aziendali.

Data Protection Officer (DPO / RPD) - Avv. Ivan Tosco - E-mail: [dpo@aslal.it](mailto:dpo@aslal.it)

### **IL DIRETTORE GENERALE ASL AL**

**Dr. Francesco Marchitelli**